



## COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO

Rif. Pratica VV.F. n°

### SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

#### Valutazione Progetto

PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER RILASCIO C.P.I.

RELATIVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PER RICICLAGGIO

**ATTIVITÀ PRINCIPALE:** 44.3.C

Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.

**ATTIVITÀ SECONDARIE:** 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A

#### SOCIETÀ

**SE.BI. s.r.l.**

S.P. 86 direzione SAN MARZANO – c.da TIMA – 74028 Sava (TA)

Spazio riservato alle approvazioni:

ELENCO DISTRIBUZIONE CONTROLLATA		Firma per ricezione	Data
N. Copia	Assegnatario		
01	COMANDO PROVINCIALE DEI VVF		28/06/2017
01	SE.BI s.r.l.		28/06/2017
Originale	Archivio UT		28/06/2017

00	28/06/2017	Revisione	UT Ing. Nunzio MORETTI	TEC	DIR Sig. RENE BISCI
Rev.:	Data	Descrizione	Emesso	Controllato	Approvato

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONE GENERALI SULL'ATTIVITÀ .....</b>	<b>3</b>
2.1	DENOMINAZIONE SOCIALE.....	3
2.2	LOCALIZZAZIONE .....	3
2.3	CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO .....	6
2.4	ATTIVITÀ PRODUTTIVA.....	6
2.5	ELENCO ATTIVITÀ PRESENTI NELLO STABILIMENTO ED INCLUSE NELL'ELENCO DI CUI AL D. P. R. 151 DEL 1 AGOSTO 2011 .....	6
<b>3</b>	<b>INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN ESAME PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>7</b>

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	SE.BI. s.r.l.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## 1 PREMESSA

La presente relazione tecnica, ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e del DM 7 Agosto 2012, costituisce la scheda informativa generale dell'attività analizzata nel progetto di adeguamento alle vigenti normative di prevenzione incendi.

Oggetto dello studio è l'adeguamento alle vigenti misure di prevenzione incendio alle vigenti misure di prevenzione e protezione antincendio al fine dell'ottenimento del CPI quale attività rientrante nell'allegato I del DPR 151/2011.

## 2 INFORMAZIONE GENERALI SULL'ATTIVITÀ

### 2.1 DENOMINAZIONE SOCIALE

Denominazione sociale e rappresentante legale Ragione Sociale:	SE.BI. s.r.l.
Direttore:	RENÉ BISCI (c.f.: 00962940730)
Indirizzo insediamento produttivo:	S.P. n. 86 frazione SAN MARZANO – c.da TIMA – 74028 Sava (TA)
Attività:	Trattamento rifiuti (NO FORSU)
Settore produttivo:	Recupero e trasformazione delle materie prime secondarie derivanti dalla raccolta differenziata (Codice CER 2002: 20 00 00)

### 2.2 LOCALIZZAZIONE

L'area su cui insiste lo stabilimento produttivo è sito in agro del comune di SAVA della provincia di TARANTO.

Lo stabilimento è situato in un'area pianeggiante ubicata a nord-ovest della città di Sava ad una quota di circa 150 metri s.l.m., e coordinate 40° e 416539' latitudine Nord e 17° e 533114' longitudine Est.

L'area confina verso Sud con terreno agricolo, verso Nord con terreni agricoli, ad Est con la Strada Provinciale n. 86 che collega la cittadina di Sava con San Marzano, ed infine ad Ovest con altri terreni agricoli.

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	SE.BI. s.r.l.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE



Fig. 1 - Localizzazione dello stabilimento SE.BI. s.r.l. mappa aerea

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	SE.BI. s.r.l.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE



Fig. 2 - Localizzazione dello stabilimento SE.BI. s.r.l. mappa stradale

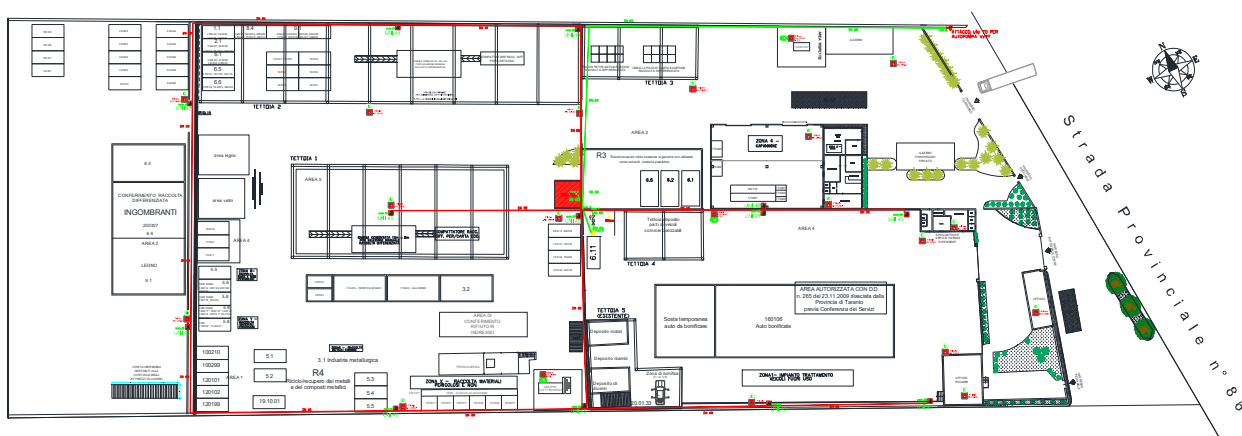


Fig. 3 – pianta stabilimento

00	28/06/2017	Progetto:	Ciente:	Descrizione:
Rev.:	Data	<b>PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI</b> <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> <b>55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B;</b> <b>49.1.A+13.1.A; 13.1.A</b>	<b>SE.BI. s.r.l.</b>	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 2.3 CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO

L'attività produttiva di cui trattasi insiste in un'area recintata e confinante con terreni agricoli, e solo ad est con la s.p.

86.

### 2.4 ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Nello stabilimento vengono trattati rifiuti di varia natura, al fine di essere classificati, separati ed infine predisposti per il trasporto in altre sedi per il loro riciclaggio. Il processo produttivo si sviluppa a partire dalla materia prima (rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata NO FORSU) che presa in carico viene in primis selezionata. Le materie così suddivise vengono stoccate in sicurezza in cataste per tipologia, quale prodotto finito per la fase successiva (non di pertinenza) di trasporto in opportuna sede per il riciclaggio.

Le diverse attività svolte all'interno dello stabilimento sono dislocate così come riportato nella rappresentazione grafica di seguito riportata oltre che nelle tavole allegate.

### 2.5 ELENCO ATTIVITÀ PRESENTI NELLO STABILIMENTO ED INCLUSE NELL'ELENCO DI CUI AL D. P. R. 151 DEL 1 AGOSTO 2011

Le attività riconducibili a quelle soggette alle visite di prevenzione incendi, per caratteristiche e tipologie di lavoro svolte nello stabilimento e citate ai seguenti punti del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011:

**44.3.C:** " Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg";

**37.2.B:** "Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o deposito superiore a 5.000 kg";

**38.2.B:** "Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiore a 5.000 kg";

**34.2.B:** "Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg";

**55.2.C:** " Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 5.000 m<sup>2</sup>"

**49.1.A:** "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 Kw";

**12.3.A:** N. 2 "Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65° C con capacità geometrica fino a 9 m<sup>3</sup>"

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	SE.BI. s.r.l.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 3 INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN ESAME PROGETTO

L'attività principale "deposito plastica", individuata tale sulla base dei quantitativi costantemente presenti nell'area di interesse, rientra fra le attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco come indicato nell'All. I del **D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151** risulta classificabile come

**ATTIVITÀ NUMERO 44** *Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg.*

Nello specifico, tale attività risulta già autorizzata mediante la "procedura semplificate" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013 unitamente alle altre cinque attività rientrano tra le attività soggette al DPR 151 e pertanto necessita l'adeguamento dello stabilimento produttivo alle norme in materia di sicurezza antincendio.

### 4 RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA	DESCRIZIONE
D.P.R. 1 Agosto 2011, n°151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, della legge 30 luglio 2010, n.122.
DM 07 Agosto 2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
D.M. 30 Novembre 1983	Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi
D.M. 10 Marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
D.M. 3 Settembre 2001	Modifiche ed integrazioni al decreto 26 giugno 1984 concernente classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi
Decreto Ministero dell'Interno 7 Gennaio 2005	Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio
Decreto Ministero dell'Interno 10 Marzo 2005	Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
Decreto Ministero dell'Interno 15 Marzo 2005	Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo
Decreto Ministero dell'Interno 16 Febbraio 2007	Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione
Decreto Ministero dell'Interno 9 Marzo 2007	Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni in attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Decreto Ministero dell'Interno 25 Ottobre 2007	Modifiche al Decreto 10 marzo 2005, concernente Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
Decreto Ministeriale 22 Gennaio 2008 n. 37.	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Norme UNI, EN, ISO, CEI, NFPA	Norme tecniche di riferimento

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	SE.BI. s.r.l.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE



ELABORATI ALLEGATI

Alla presente scheda informativa si allega la seguente documentazione:

TITOLO	DESCRIZIONE	FORMATO	SCALA	FILE	N°DISEGNO
Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per rilascio C.P.I.	Relazione Generale	A4	-	REL00.0	-
Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per rilascio C.P.I.	Relazione rete idrica	A4	-	REL00.0	-
Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per rilascio C.P.I.	Planimetria Generale	A0	1:100	TAV 00.0	TAV 00
Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per rilascio C.P.I.	Presidi antincendio e vie di esodo	A0	1:100	TAV 01.0	TAV 01

Sava, 28 giugno 2017



firma

*Nunzio Moretti*

00	28/06/2017	Progetto:	Cliente:	Descrizione:
Rev.:	Data	<b>PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI</b> <b>ATTIVITÀ 44.3.C</b> 55.2.C; 37.2.B; 38.2.B; 34.2.B; 49.1.A+13.1.A; 13.1.A	<b>SE.BI. s.r.l.</b>	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE